

3. SCOPO DEL MONITORAGGIO

Come già specificato nel paragrafo precedente lo scopo del monitoraggio è quello di

- valutare la conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- raccogliere dei dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Gli stessi dati, in ogni caso, sono utilizzabili anche per altre importanti finalità, quali, ad esempio:

- comunicazioni ambientali richieste dagli strumenti volontari di certificazione
- contabilizzazione delle emissioni.

Più precisamente, l'azienda, con la redazione del presente piano di autocontrollo intende

- a) dimostrare la conformità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
- b) realizzare un inventario delle emissioni
- c) valutare costantemente le prestazioni degli impianti
- d) tenere sotto controllo l'impatto ambientale degli impianti
- e) fornire elementi per l'individuazione di eventuali azioni correttive

4. RESPONSABILITA'

Le attività di controllo e monitoraggio sono proprie della Direzione Aziendale che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambiente, dai Servizi tecnici di Stabilimento e dal Servizio Qualità.

Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni ed in particolare:

- società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da gestire
- laboratori di analisi per il monitoraggio ambientale di comprovata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare che:
 - o operino con un sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001:2008
 - o dispongano di un laboratorio che operi in conformità alla norma ISO 17025:2005
 - o dispongano di personale qualificato per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio
 - o dispongano di strumentazione ed attrezzature adeguate all'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio

In ogni caso, i soggetti esterni incaricati della realizzazione del piano dovranno accettare "sine conditio" la programmazione dell'azienda, ed avranno i seguenti obblighi:

- effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più alti standard qualitativi analitici
- utilizzare idonea strumentazione di misura sotto regolare controllo di taratura
- dare risultanza dei controlli effettuati nei tempi tecnici più brevi possibili
- provvedere alla redazione ed alla compilazione dei registri di controllo
- informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali
- supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione ed interpretazione dei dati analitici

Le specifiche responsabilità riferite alle azioni di controllo e monitoraggio vengono definite nelle tabelle riportate nei successivi capitoli.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il sistema di monitoraggio proposto è stato elaborato in accordo alle Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e terrà conto di tutti gli elementi che contribuiscono ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali interessati dalle emissioni collegate alle attività in esame. Saranno, pertanto, considerati: dispositivi di misura, strumenti di calcolo e stima, registrazioni periodiche dei dati, figure interessate alle attività di monitoraggio.

In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- delle caratteristiche delle materie prime impiegate
- delle caratteristiche dei processi
- delle caratteristiche dei prodotti
- delle caratteristiche dell'ambiente circostante il sito
- dei limiti normativi delle specifiche emissioni
- dell'entità delle emissioni in relazione ai suddetti limiti

Per l'effettuazione del monitoraggio si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle linee guida. A seconda dei vari elementi da monitorare, si è fatto uso di:

- misure dirette in continuo
- misure dirette in discontinuo
- bilanci di massa
- fattori di emissione

Tra le varie tecniche di monitoraggio, in ogni caso, ove possibile, si è preferito procedere ai controlli mediante l'effettuazione di misure dirette.

Il piano di monitoraggio riguarderà tutte le attività produttive dello stabilimento secondo lo schema di flusso riportato di seguito e le matrici interessate al piano di monitoraggio saranno tutte quelle coinvolte nel processo produttivo e vengono elencate di seguito:

- 1) aria: emissioni convogliate
- 2) aria: emissioni diffuse
- 3) acqua: scarichi idrici
- 4) rifiuti